

## **L'intimo-mare italiano nel 2007-2008**

Nel 2007 il *beachwear* è risultato il comparto dell'intimo italiano (maglieria e tessuto) che ha fatto segnare la maggiore crescita. Come indicano i dati SMI, il giro d'affari del comparto ha archiviato lo scorso anno a +3,6%, facendo segnare per il quarto anno consecutivo una crescita e raggiungendo quota 634 milioni di euro.

Secondo i dati ISTAT elaborati da SMI, le esportazioni di costumi italiani, cresciute nel 2007 del +1,5%, hanno mostrato segnali positivi anche in questi primi mesi (periodo Gennaio-Maggio) del 2008: +7,7% nel caso del *beachwear* donna, +8,1 per il *beachwear* uomo. In questo avvio del 2008, i principali mercati di sbocco del *beachwear* donna sono risultati Spagna (cui è stato destinato il 17,6% dell'export a valore di comparto), Francia (che ha assorbito il 13,1% di *beachwear* donna esportato dall'Italia), Russia (con una quota del 10,2%), Grecia (con una quota del 9,1%).

Nel medesimo periodo mentre le importazioni di moda mare da donna si sono incrementate del +8,9%, le importazioni di costumi maschili hanno sperimentato una flessione del -9,8%. Per quanto concerne i costumi da donna, il mercato principale di approvvigionamento si conferma la Cina (da cui proviene il 33,4% a valore e 55,1 % in numero capi di *beachwear* donna), cui seguono Tunisia (17,2% dell'import a valore) e Croazia (11%), mentre ancora Cina (54,7% a valore e 74,5% in numero capi del totale import), Francia (7,2%) e Sri Lanka (5,1%) sono risultati i primi tre Paesi di importazione per i costumi da uomo.